



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rendicontazione sociale**

---

**Triennio di riferimento 2019/22**

**BOIC825003**

**I.C. DI MALALBERGO**



*Ministero dell'Istruzione*



Contesto 2

Risultati raggiunti 4

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento 4

Risultati nelle prove standardizzate nazionali 4

Competenze chiave europee 6

Prospettive di sviluppo 7



---

## Contesto

---

Nel triennio appena concluso, la pandemia ha sbaragliato le attività di pianificazione e progettualità nel mondo della scuola e, se tale evento ha avuto portata nazionale, è pur vero che ha penalizzato maggiormente gli studenti con background socio-familiari più fragili.

Come evidenziato nel RAV 2019-2022, *il contesto socio-economico delle famiglie dei nostri alunni si colloca nella fascia della media borghesia pur evidenziando elementi di eterogeneità legate all'evoluzione delle attività produttive del territorio. Gli alunni stranieri rappresentano circa il 24% della popolazione totale e, anche se la stragrande maggioranza di loro, pari al 78% circa, è nato in Italia, sono comunque portatori di una grande varietà di stimoli culturali legati alle loro origini e con situazioni familiari diversificate e, in taluni casi, svantaggiate.* Dai dati delle rilevazioni nazionali emerge che *l'indice ESCS si colloca al di sotto della media nazionale: pertanto, numerose sono le situazioni di svantaggio culturale, soprattutto degli alunni provenienti dai paesi stranieri, tra i quali risulta attualmente fortemente maggioritaria la presenza di ragazzi originari del Marocco, dell'Est Europa (Romania, Moldavia, Albania) e del Pakistan. Risulta disomogenea, inoltre, la percentuale degli alunni stranieri nei due Comuni in cui si localizzano i plessi scolastici dell'Istituto.*

In un tale contesto, l'avvento del lockdown ha ampliato le disomogeneità e le situazioni di svantaggio (anche in termini di opportunità economica e culturale) che nel passato, la continuità dell'azione didattico-educativa svolta in presenza, permetteva di contenere. Ciò è stato particolarmente evidente durante il primo lockdown, durante il quale, anche a causa del digital divide, il processo degli apprendimenti ha subito una forte battuta d'arresto in particolare per quegli studenti privi di mezzi tecnologici e di familiari che potessero supportarli nelle attività didattiche. Tuttavia, il lockdown ha anche indubbiamente e forzatamente rappresentato un'opportunità di crescita per la scuola italiana nell'utilizzo delle tecnologie al servizio degli apprendimenti e per lo sviluppo di nuove strategie didattiche. In tal senso, il nostro Istituto si è tempestivamente attivato per colmare il gap digitale mettendo a disposizione delle famiglie maggiormente in difficoltà, i dispositivi digitali della scuola, estendendo ed aprendo la piattaforma GSuite (poi Google Workspace) a tutti gli ordini di scuola, cercando soluzioni alternative (anche utilizzando e coinvolgendo docenti di sostegno ed educatori comunali) per raggiungere quegli alunni che, nonostante gli sforzi profusi, non riuscivano a partecipare alla didattica digitale.



Tale sforzo ha permesso al nostro Istituto di affrontare il secondo anno “pandemico” partendo fin da subito con una serie di strumenti integrativi alla didattica tradizionale. Durante l’anno scolastico 2020-2021, il nostro Istituto si è dotato di Regolamento per la Didattica Digitale integrata; ha potuto contare sin da subito sull’utilizzo degli strumenti digitali come il Registro elettronico e l’intero pacchetto di applicazioni GSuite per tutte le classi. E pur tuttavia, ciò non è bastato a sanare la disparità di strumenti e opportunità tra gli alunni provenienti da situazioni familiari tanto diverse. Nell’a.s. 2021-2022, l’attività didattica anche se non coinvolta da sospensioni a livello nazionale, è stata comunque fortemente penalizzata dalle quarantene dei singoli o di interi gruppi classe che non hanno consentito uno sviluppo lineare delle programmazioni disciplinari.

Infine, è doveroso sottolineare come alcuni tra gli Obiettivi di processo collegati alle priorità del RAV 2019-2022, sono stati fortemente ostacolati dalla contingenza epidemiologica ed in particolare quelli inerenti la progettazione di moduli di recupero delle competenze di base e la realizzazione degli interventi finalizzati a promuovere una didattica inclusiva come il peer to peer o il cooperative learning.



## Risultati raggiunti

### Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

#### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità	Traguardo
Migliorare i punteggi nelle prove in italiano e matematica.	Riferendosi ai risultati 2018: distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento: tendere ad un miglioramento delle percentuali nei livelli 3, 4 e 5.

#### Attività svolte

Per tutti gli anni scolastici interessati:

- somministrazione di prove strutturate comuni d'Istituto progettate per classi parallele e attinenti ai nuclei fondanti derivati dalle Indicazioni Nazionali per le discipline di italiano e matematica e relativo confronto tra i docenti;
- laboratori di alfabetizzazione (suddivisi in prima alfabetizzazione, e in alfabetizzazione per le materie di studio) all'interno della scuola primaria e secondaria;
- potenziamento dell'uso di nuove tecnologie per lo sviluppo degli apprendimenti anche attraverso corsi di formazione interni nelle modalità di peer tutoring tra docenti.

A partire dall'a. s. 2020-2021:

- gruppi di lavoro disciplinari per la "Nuova valutazione nella scuola primaria" con elaborazione di nuove programmazioni didattiche, individuazione di obiettivi di apprendimento di Istituto ed elaborazione di strategie comuni per lo sviluppo delle competenze;
- aumento del tempo scuola per le classi a modulo;
- realizzazione di PON per il recupero degli apprendimenti;
- adesione e realizzazione di laboratori all'interno del piano "Scuola estate";
- progetto "Schoolfare";
- progetto "Transizioni" per facilitare il passaggio degli alunni dalla scuola primaria alla scuola secondaria.

#### Risultati raggiunti

L'analisi dei dati delle prove standardizzate, svolte dagli studenti del nostro Istituto nel triennio di riferimento e messe a confronto con le rilevazioni precedenti, registra un calo negli apprendimenti legato agli effetti derivanti dalla pandemia, con i rallentamenti nella normale attività didattica e le cui criticità sono già state analizzate nella sezione del contesto. Va, inoltre, precisato che per la scuola primaria, i dati delle prove svolte nel 2022 non sono significativi in quanto non tutte le classi hanno partecipato.

Tuttavia, per la scuola Secondaria, laddove gli studenti hanno sofferto meno nell'utilizzo delle nuove tecnologie imposte dalla DAD e dalla DDI poiché più autonomi e con conoscenze basilari già sedimentate nel corso dei 5 anni di scuola primaria svolti in presenza, il bilancio può dirsi positivo e i risultati raggiunti sono tornati a livelli pre-pandemici quando non leggermente più alti.

Nella scuola primaria, invece, si registrano risultati più critici. Ciò è dovuto principalmente a due fattori: da un lato la difficoltà degli studenti più piccoli a fruire della DAD e della DDI in autonomia, dall'altro il



non aver avuto la stessa opportunità degli studenti più grandi di sedimentare le conoscenze con percorsi didattici in presenza. Tali difficoltà, comuni al territorio nazionali, sono ancor più gravose per studenti con background socio-familiare come quelli degli studenti del nostro Istituto: gli studenti di I e II generazione, infatti, hanno avuto una maggiore esposizione alle lingue-madre nei momenti di lockdown e quarantene a scapito dell'apprendimento della lingua italiana.

In ultimo si sottolineano, invece, i risultati più che positivi raggiunti dagli studenti nelle due prove di lingua inglese; in particolare si apprezza un aumento di quasi 25 punti% di studenti che raggiungono il livello A2 nella prova di Listening alla fine del I ciclo di istruzione.

Si allegano le seguenti evidenze:

- grafici con l'andamento negli anni (2018-2022) della distribuzione degli studenti nei livelli 3,4 e 5 per la scuola Secondaria;
- grafici con l'andamento negli anni (2018-2022) della distribuzione degli studenti nelle categorie 3,4 e 5 per la scuola Primaria;
- grafici con l'andamento negli anni (2018-2022) della distribuzione degli studenti nei livelli Pre-A1, A1 e A2 per la scuola Secondaria.

## Evidenze

### Documento allegato

Allegatilivelli.pdf



## ● Competenze chiave europee

### **Priorità**

Migliorare le competenze chiave degli studenti

### **Traguardo**

Migliorare il numero degli alunni con un livello B o superiore nelle competenze sociali e civiche nella certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione

### **Attività svolte**

Se la triennalità 2019-2022, con l'avvento della pandemia, ha penalizzato fortemente tutte quelle attività in presenza (come il peer tutoring o il cooperative learning) volte a promuovere una didattica inclusiva, ha però consentito di sviluppare le competenze sociali e civiche in altri settori che prima rimanevano marginali al mondo della scuola. L'introduzione della DAD e dalla DDI, ha permesso di stimolare gli studenti ad assumere atteggiamenti corretti nell'uso delle nuove tecnologie, ad apprendere comportamenti rispettosi attraverso la condivisione della netiquette. La pandemia ha, inoltre, messo al centro dell'attenzione la prevenzione della salute collettiva, il potenziamento e la condivisione delle norme igieniche come forme di rispetto del prossimo e i valori della solidarietà sociale.

Il nostro Istituto ha poi stilato un curriculum verticale per l'insegnamento dell'Educazione Civica trasversale a tutte le discipline, impegnando i Consigli di classe e i team docenti a pianificare, progettare e programmare percorsi di sviluppo volti a potenziare le competenze sociali e civiche.

Nonostante la pandemia e nel rispetto delle norme per il distanziamento sociale, non si è rinunciato a realizzare attività a distanza che permettessero la cooperazione tra pari come concerti online, adesioni a progetti nazionali (come la "Giornata dei calzini spaiati" o "Scuola Amica") o di Istituto come il progetto "I care".

### **Risultati raggiunti**

Il traguardo per questa priorità appare raggiunto come evidenziato dai grafici in allegato.

Tuttavia è bene rilevare che anche i risultati nello sviluppo delle competenze sociali e civiche hanno forzatamente subito una modifica alla luce della pandemia, aprendo nuovi campi di indagine per il raggiungimento dei traguardi. In questo caso, l'utilizzo della DAD, ha permesso di sperimentare, guidare e osservare i comportamenti degli studenti nella fruizione delle nuove tecnologie di comunicazione.

### **Evidenze**

#### **Documento allegato**

Graficocompetenzeciviche(1).pdf



---

## Prospettive di sviluppo

---

Dall'analisi del contesto del nostro Istituto e degli esiti maturati nel triennio 2019-2022, emergono le criticità legate principalmente alla pandemia che ha segnato profondamente le attività scolastiche. Purtroppo, i risultati raggiunti non sono completamente negativi e permettono di modulare e pianificare una progettualità per il prossimo triennio che, muovendo dalla situazione attuale, si propone di potenziare e recuperare quelle abilità didattiche che concorrono al raggiungimento delle competenze in chiave europea.

In particolare, è emerso che un'elevata percentuale dei nostri studenti raggiunge ottimi livelli nella comunicazione nelle lingue straniere, sia a conclusione del ciclo primario sia di quello secondario e, sul raggiungimento di tale competenza, risulta essere stata quasi ininfluenza l'avvento della pandemia. Ciò è dovuto principalmente al livello di conoscenza delle lingue straniere richiesto (livello A1 per la scuola Primaria e livello A2 per la Secondaria di I grado), mentre le prove per i traguardi di competenza in comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione e di competenza in matematica, scienze e tecnologia, richiedono, per essere correttamente interpretate e svolte, una conoscenza della lingua italiana più approfondita. In questo, gli studenti di I e II generazione (i quali rappresentano una significativa quota della nostra popolazione studentesca) sono svantaggiati. Pertanto, per il prossimo triennio, si progetteranno e attueranno una serie di azioni volte all'acquisizione, al potenziamento e all'ampliamento del lessico della lingua italiana, inteso come strumento essenziale per la comprensione di un testo, sia esso narrativo, informativo, argomentativo o di ambito logico-matematico. Tale competenza, infatti, risulta essere trasversale agli ambiti che saranno oggetto di interesse del nostro Piano di Miglioramento.